


Elzeviro

 MIRELLA
SERRI

La Bovary sarda allo Strega

Voterò Ammaniti, un ragazzo molto simpatico, gentile, carino, figlio di amici... e poi... il premio Strega se lo merita. Però ho appena finito la Agus, quella sarda... una delizia... per non parlare del finale a sorpresa...». Così, senza reticenze, confessa il suo orientamento di voto uno dei 400 giurati dello Strega. A giovedì dunque l'appuntamento per il rush finale dell'edizione del certamen capitolino che si svolgerà come tutti gli anni al Ninfeo di Valle Giulia, con la regia dell'erede di Maria Bellonci, Anna Maria Rimoaldi. Quasi sicuramente il verdetto rispetterà l'ordine di classifica della cinquina. E la «sarda», come il deliziato Amico della domenica che preferisce rimanere anonimo ha ribattezzato Milena Agus - insegnante genovese traslocata a Cagliari, autrice di *Mal di pietre* (edizioni **Nottetempo**) - arriverà probabilmente ultima. Primo sarà *Come Dio Comanda* (Mondadori) di Niccolò Ammaniti, il vincitore da tempo annunciato che probabilmente si cimenterà in un testa a testa serrato con *I giorni innocenti della guerra* (Bompiani) di Mario Fortunato.

Però, mai come in questo caso, è vero che «gli ultimi saranno i primi». Quest'anno si annuncia come vera trionfatrice proprio l'ultima ruota del carro dello Strega. «Bovary sarda»: così è stata chiamata la Agus dalla stampa francese che ha scoperto per prima questo suo secondo romanzo e l'ha valorizzata alla gran-

de. Il libretto della Agus, pubblicato alla fine dello scorso anno in Italia, era stato recensito solo dall'*Unione sarda*. Appena tradotto però si è conquistato l'attenzione de *Le Figaro*, *Le Monde*, *Liberation* e ha venduto in un mese più di 50 mila copie. Il tam tam ha poi valicato le Alpi ed è arrivato anche in Italia. La madame Bovary sarda è entrata anche nella selezione della giuria del Campiello. E' probabile comunque che l'ordine di arrivo si adeguerà ai pronostici. Primo Ammaniti, a cui la Mondadori porta sia i propri voti che quelli della Feltrinelli, quest'anno non in gara; secondo Fortunato; terzo *Il profumo della neve* (Newton Compton) di Franco Matteucci; quarto *Le stagioni dell'acqua* (Longanesi) di Laura Bosio. Giovedì sera sapremo.

